

Caos e degrado sui Navigli denuncia contro il Comune

Pronta anche una diffida al sindaco: "No all'isola"

FRANCO VANNI

LA PROTESTA dei residenti dei Navigli contro la movimentata arrivata in procura. Nell'esposto, presentato ieri i comitati della zona chiedono alla magistratura di procedere «a carico dei responsabili dei reati eventualmente accertati» per i disegni che patiscono ogni anno da maggio a ottobre: schiamazzi, sporcizia e sosta selvaggia. E' «irresponsabile», dice l'esposto, sono il Comune e i gestori dei locali notturni.

L'assessore Terzi
"Mi faccio garante dei gestori ma non si può pretendere il coprifuoco"

Le cinque pagine del documento sono un elenco di lamenti: i troppi bar aperti in zona, il mancato rispetto delle norme sul rumore, i tavolini che intralciano il passaggio delle ambulanze. E ancora: gli sconti fatti da Palazzo Marino sul prezzo dell'ingombro dei marciapiedi e il fatto che i bar e i locali notturni siano aperti fino a notte fonda. Se ci sia o meno materiale per aprire un fascicolo lo deciderà la procura. Ma i residenti non hanno dubbi: «Sono anni che l'amministrazione gestisce i Navigli in modo vergognoso, ora vogliamo smuovere le cose», dice Gabriella Valassina, portavoce del Comitato dei Navigli. Risponde Giovanni Terzi, assessore al

I punti contestati



I GAZEBO

Ostacolano eventuali mezzi di soccorso



IL RUMORE

I limiti alla musica non vengono rispettati



I BARCONI BAR

Sarebbero privi delle autorizzazioni



LA SOSTA

Parcheggio selvaggio soprattutto di sera

faccio garante del fatto che i commercianti rispetteranno tutte le regole, ma non si può pretendere di spegnere i Navigli la sera. Troveremo un compromesso». Il gruppo di vite nel già tessissimo rapporto fra residenti e Comune arriva ora perché Palazzo Marino deve decidere quando far partire l'isola pedonale estiva. I gestori dei bar vorrebbero che cominci subito. L'assessore al Traffico, Edoardo Croci, ammette che «nulla è ancora deciso». I residenti non la vogliono e basta.

attacca Anna Brala, del comitato Ripa Ticinese — tavolini e gazebo chiamano degrado». Fa eco il Comitato dei Navigli: «Accettiamo l'isola solo se ci viene garantito il rispetto delle regole — dice la portavoce Marina Varriano — e solo da giugno a settembre». Un gruppo di residenti si è addirittura raccolto firme contro il mercato dell'antiquariato sul Naviglio Grande l'ultima domenica di ogni mese. Il secondo tema caldo è l'isola pedonale — quella permanente — che nel disegno del Comune do-

vrebbe partire il prossimo autunno e togliere per sempre le auto dalle sponde. Ma mentre Croci annuncia «la disponibilità a incontrare i residenti per arrivare a un progetto condiviso» i comitati preparano un'altra battaglia: lo studio di avvocati P&S, a cui si è rivolto il Comitato della Ripa, consignerà una formale diffida al sindaco in cui si sostiene che il progetto, con la conseguente apertura del bar fino alla tarda serata, non offre garanzie dal punto di vista dell'inquinamento acustico.

Nel quartiere, comunque, non tutti sono contro l'isola pedonale. Non lo sono, ovviamente, i gestori dei bar: «È un progetto che serve a rilanciare gli affari — dice Daniele Giotta, loro rappresentante — e il quartiere sarà più vivace». Anche l'Associazione residenti dei Navigli raccoglie firme perché l'isola definitiva si faccia subito: «Le vie trasformate in parcheggio non piacciono a nessuno — dice il presidente Augusto Scacchi — sono sicuro che anche chi oggi si oppone al progetto poi ne trarrà beneficio».



MILANO.REPUBBLICA.IT

Locali notturni e residenti dei Navigli: chi ha ragione e come si può migliorare la convivenza? Scrivete i vostri commenti sul sito di Repubblica Milano

